



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

n. 27

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27 del registro	"Proposta di modifica Art.36, comma1, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale".
Data 05/03/2020	

L'anno **duemilaventi**, il giorno **cinque** del mese di **marzo** alle ore 19:36 e in Favara e nell'aula consiliare sita nei locali della Sede comunale di Piazza Cavour, in seduta di **Proseguimento**, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione ordinaria, nelle persone dei Signori:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
MAGLIO	Vito	X		NOBILE	Giuseppe	X	
SCALIA	Antonio	X		SCIARA	Giusy		X
MOSSUTO	Laura		X	CUSUMANO	Carmelina	X	
CASTRONOVO	Calogero	X		FALLEA	Marianna		X
FANARA	Salvatore	X		COSTA	Carmelo	X	
CARAMAZZA	Sergio	X		LIOTTA	Massimo		X
GIUDICE	Salvatore		X	CARAMAZZA	Leonardo	X	
CHIAPPARO	Mariafilii	X		LENTINI	Vincenzo	X	
PIRRERA	Calogero		X	CASTRONOVO	Rossana	X	
FAILLA	Selenia	X		BAIO	Danila		X
SORCE	Giuseppe		X	BELLAVIA	Giuseppe	X	
SANFRATELLO	Carmelo		X	DI NARO	Salvatore	X	
Numero presenti/assenti						15	9

La seduta è pubblica.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale **Di Naro Salvatore**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario Generale, **Dott.ssa Simona Maria Nicastro**.

Sono presenti altresì, il **Sindaco Alba** e l'Assessore **G. Caramazza**.

Risultano essere:

Presenti 16: Maglio, Mossuto, Castronovo C, Fanara, Caramazza S, Chiapparo, Failla, Sanfratello, Nobile, Cusumano, Fallea, Caramazza L., Lentini, Castronovo R, Bellavia, Di Naro.

Assenti 8: Scalia, Giudice, Pirrera, Sorce, Sciara, Costa, Liotta, Baio.

Il Presidente del Consiglio Comunale Sig. Salvatore di Naro inizia la trattazione della proposta in oggetto "Proposta di modifica Art.36, comma1, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale" che ha il parere favorevole del Resp. P.O n..1 dott. Calabrese e della Resp. P.O.n.2 della dott.ssa Russello e delle Commissioni ed invita un Amministratore a leggere la proposta in oggetto.

L'Assessore G. Caramazza legge la proposta.

Il Presidente del Consiglio Comunale Sig. Salvatore di Naro chiede se ci sono interventi da parte dei consiglieri.

Interviene il consigliere Sanfratello per esprimere il proprio voto favorevole alla proposta poiché se si va a vedere l'odg. ci sono interpellanze e interrogazioni dell'anno scorso, addirittura del 21/05/2019, ritiene la proposta una bella proposta, pertanto la voterà favorevolmente dice il consigliere.

Il Presidente, per spiegare che queste interrogazioni o interpellanze erano state già inserite nel consiglio comunale del 22/07/2019 che in quell'occasione è stato rinviato per mancanza di numero legale.

Interviene il consigliere Sanfratello il quale dice al Presidente che se un'interrogazione viene inserita al secondo punto, è possibile trattarla nel caso in cui il consiglio decada al terzo punto dell'odg.

Interviene il consigliere Mossuto per dire che a suo parere il problema rispetto alle interrogazioni e interpellanze stia a monte e riguarda in generale tutte le proposte inserite all'ordine del giorno, poiché sostiene che questo consiglio comunale "*si riunisce poco e spesso male perché non riesce a trattare i punti*".

Sulla proposta in sé afferma che sarebbe favorevole ad accorpate le interrogazioni alle proposte se l'argomento è il medesimo, infatti è risultato abbastanza stupido trattare le interrogazioni e le interpellanze a fine seduta quando si è votato il medesimo punto tra quelli trattati in consiglio. Per quanto riguarda l'alternanza non sa quanto possa servire essendo "*questo consiglio lento, dove si discutono tanto i punti e si approva poco*".

Interviene il consigliere Sanfratello il quale afferma che spesso vengono presentate interrogazioni in consiglio comunale che non si riescono a discutere, per questo motivo si potrebbero accorpate le proposte.

Il consigliere Mossuto dice che il collega ha ragione, ma ribadisce che potrebbe avere senso accorpate le interrogazioni al punto a cui si riferisce.

Il consigliere Sanfratello dice che in questo consiglio manca il question – time, che potrebbe essere una soluzione per affrontare le proposte. Propone quindi, di fare un question-time ogni 15/30 giorni, senza gettone di presenza, dove vengono discusse le proposte e le interpellanze.

Interviene il consigliere Caramazza S. il quale dà ragione ai colleghi e dice che dovrebbe sempre prevalere il buon senso. Questo strumento consentirebbe di dare una regola ai futuri consigli comunali, per dare voce alle interrogazioni ed evitare, come successo in questi anni, che non vengano trattati punti importanti.

Il consigliere Failla sostiene che trattare proposte e interrogazioni insieme comporterebbe procedere troppo a rilento.

Il consigliere Caramazza S. dice di prendere atto dei pretesti per bocciare la proposta che in Commissione era stata votata favorevolmente.

Il consigliere Failla risponde al consigliere Caramazza S. che la sua proposta se formulata in modo diverso potrebbe andar bene, ma quando si parla di dialogo non si apre un dibattito ma si parla con il proponente e con l'Assessore.

Il consigliere Sanfratello dice di aver presentato due interrogazioni a risposta scritta precedentemente, una all'Assessore G. Caramazza che ha risposto per iscritto subito e l'altra del 22/11/2019 fatta all'Assessore Bennica dal quale non ha mai avuto risposta, per questo motivo ritiene che sia importante discuterne in aula.

Il consigliere Failla dice che non mette in dubbio che bisogna discuterne in aula.

Risponde il Presidente per dire ai consiglieri di evitare il dibattito a due ed inoltre che per quanto riguarda la proposta in oggetto ritiene che in tutti i consigli comunali italiani le interrogazioni e le interpellanze vengano inserite all'ultimo.

Il consigliere Caramazza S. chiede al Segretario se è vietato.

Il Segretario risponde che non è vietato, infatti il Responsabile ha espresso parere favorevole.

Interviene il consigliere Caramazza L. per dichiarazione di voto.

Il consigliere dice che ci deve essere la possibilità di dare a tutti i consiglieri comunali un giusto spazio per il dialogo politico e quindi anche dare il giusto spazio alle interpellanze e alle interrogazioni diventa fondamentale.

Esprime però parere negativo alla proposta per tre motivi: 1) perché le interpellanze e le interrogazioni non hanno potere esecutivo per cui non hanno la capacità di andare ad incidere sull'azione Amministrativa; 2) le interpellanze e le interrogazioni sono sempre accompagnate da una risposta scritta dell'interpellato per cui viene data già risposta al di là che venga diramata in consiglio o meno; 3) non si può eliminare la facoltà della conferenza dei capigruppo di decidere in che modo si vada a costituire l'ordine del giorno del consiglio comunale ed, inoltre, il Presidente ha il potere di decidere l'ordine del giorno nel caso in cui la conferenza dei capi gruppo per due volte non riesca a raggiungere il numero legale. Bisogna sempre considerare che il consiglio comunale ha il potere ultimo di gestire l'ordine dell'odg.

Esprime parere negativo e ritiene che sia inutile trattare e portare la modifica in consiglio comunale.

Interviene il consigliere Caramazza S. per dichiarazione di voto e dice di votare SI alla proposta e vuole fare presente a tutti i consiglieri comunali che questa proposta non serve solo ai lavori di questo consiglio ma servirà anche per i consigli futuri per quelle minoranze che saranno all'opposizione e non avranno la possibilità di decidere e di scegliere l'ordine del giorno del consiglio comunale .

Interviene il consigliere Sanfratello per dichiarazione di voto dicendo che è favorevole alla proposta e rispetto a quanto detto dal consigliere Caramazza sulle conferenze dei capigruppo vuole chiarire che i capigruppo possono solo suggerire l'odg, ma sarà il Presidente a stabilirlo senza per forza ascoltare i capigruppo. Poi vuole ricordare che dall'interrogazione fatta all' Assessore G. Bennica non ha mai ricevuto risposta, e in merito a questa proposta la ritiene utile perché permette di dare ai cittadini velocemente delle risposte e quando si presentano delle criticità.

Chiede la parola **CastroNovo C.** il quale dice che si sta discutendo di una proposta già trattata in Commissione garanzie statuarie di cui lui è presidente ma ricorda che quando uno dei componenti propone di modificare una proposta gli altri votano come credono. Lui però in questa sede vota NO.

Inoltre propone di fare una modifica in seno alla proposta stessa e cioè che "il sindaco non deve rispondere entro trenta giorni ma entro 20 giorni" per non far passare altro tempo.

Il consigliere Caramazza S. dice al collega che farebbe meglio a dire che ha cambiato idea.

Il consigliere CastroNovo C. propone di fare un'altra modifica in seno alla proposta stessa e cioè che "il sindaco non deve rispondere entro trenta giorni ma entro 20 giorni" per non far passare altro tempo.

Il consigliere Caramazza S. dice al collega che farebbe meglio a dire che ha cambiato idea.

Interviene il consigliere Sanfratello per chiarire che in Commissione prima di fare delle richieste si chiede ai componenti della commissione se si è d'accordo per cui la

proposta nasce da coloro che la firmano e se un componente non vuole fare proposta non dovrebbe firmarla e presentarla.

Il consigliere Castronovo C. risponde che lui in Commissione ha votato la proposta per rispetto dei colleghi, poi sarebbe stato il consiglio a decidere se votarla o meno

Il Presidente rivolgendosi al consigliere Sanfratello dice che si può sempre cambiare idea così come ha fatto lui per la votazione della proposta del Piano Triennale delle OO.PP, pertanto non si discutono le votazioni dei consiglieri in quanto ciascuno può votare diversamente rispetto al voto in commissione.

Il consigliere Caramazza S. non condivide quanto sta dicendo il Presidente perché il caso è diverso in quanto il consigliere Castronovo C. non riconosce la paternità della proposta pur essendoci la propria firma.

Interviene il consigliere Mossuto per dire che dà ragione al collega Caramazza quando dice che le interpellanze e le interrogazioni per chi è all'opposizione rappresentano un modo di fare pressione e conoscere l'attività amministrativa. E condivide quanto dice il collega Sanfratello, che se passa molto tempo non si riesce a dare risposte ai cittadini. Quindi dice di condividere l'idea di trattare prima le interrogazioni e le interpellanze ma la lascia perplessa il discorso di alternare, senza senso, una proposta con una interrogazione o interpellanza. Pertanto propone di prendere dieci minuti durante il consiglio per modificare il regolamento affinché si possa inserire un question-time per dedicare la prima mezz'ora dell'attività del consiglio comunale alle richieste e alle risposte per poter essere pronti sia a rispondere ai cittadini che a vigilare sull'azione amministrativa. Pertanto propone di prendersi dieci minuti di tempo per ritirare e modificare la proposta.

Il consigliere Caramazza S. dice di non condividere quanto propone la collega perché comporterà ritardi nell'approvazione di una qualunque proposta di questo tipo. Quindi chiede al Presidente della Commissione se vuole ritirare la proposta e dice di lasciare a lui la decisione.

Il consigliere Mossuto precisa di aver detto di ritirare la proposta, non di modificarla al fine di trovare la soluzione migliore quale l'introduzione del question-time. Si potrebbe modificare subito.

Il consigliere Castronovo C. nella qualità di Presidente della Commissione dice di sposare la proposta del consigliere Mossuto e di procedere subito con le modifiche.

Interviene il consigliere Chiapparo per dire che anche lei fa parte della Commissione, ma che sia "allucinante" quello che sta succedendo stasera, perché il consigliere Castronovo C. nella qualità di Presidente ha firmato la proposta portata

avanti dalla Commissione Garanzie statuarie a firma di tutti i componenti, oggi, lui promotore della proposta, pubblicamente fa la dichiarazione di voto e dice di votare NO alla sua proposta.

Inoltre il consigliere Castronovo oggi chiede il prelievo di tre punti, che sono proposte deliberate dalla giunta per le quali si chiede la ratifica, facendo gli interessi dell'Amministrazione. Così come il consigliere Scalia, di cui ricorda la battaglia fatta qualche tempo fa contro l'Arch. Criscenzo per l'approvazione del piano triennale delle OO.PP., oggi in quest'assise si appella al senso di responsabilità, votando SI. Per non parlare del comportamento del vicepresidente che si commenta da solo. Quindi dice il consigliere *"abbiate il coraggio di dire le cose come stanno, dite chiaramente che siate passati alla maggioranza anzicchè nascondervi dietro un dito. Se avete fatto una scelta siate responsabili delle vostre scelte e abbiate il coraggio di dire voto SI perchè sono parte di maggioranza"*.

Il Presidente propone di chiudere la discussione e di passare ai voti.

Chiede di intervenire **il consigliere Mossuto** per dire che è necessario anche apportare una modifica all'interno nella proposta ossia bisogna modificare il comma 7 eliminando l'inciso e propone di farlo subito.

Il Presidente spiega al consigliere Mossuto che sarebbe necessario il parere del dirigente che non è in aula.

Il consigliere Castronovo C. chiede al Segretario generale se il Presidente della Commissione possa ritirare la proposta per essere modificata.

Il Segretario comunale afferma che ritiene non sia possibile ma che vuole verificare se tale possibilità sia prevista dal regolamento comunale.

Il Presidente sospende la seduta per cinque minuti. Sono le ore 21.48.

Alle ore 22.01 riprendono i lavori e il Presidente procede all'appello nominale, dal quale risultano:

presenti 15: Maglio, Mossuto, Castronovo C., Fanara, Caramazza S, Chiapparo, Failla, Sanfratello, Nobile, Cusumano, Fallea, Caramazza L., Lentini, Bellavia e Di Naro.

assenti 9 Scalia, Giudice, Pirrera, Sorce, Sciara, Costa, Liotta, Castronovo R, Baio.

Il Presidente dà la parola al Segretario Generale.

Il Segretario Generale risponde al consigliere Castronovo per dire che dopo aver fatto una verifica "da Regolamento non è previsto alcun potere di ritiro del punto, autonomamente, da parte del Presidente della Commissione",

Il consigliere Castronovo C. di integrare la proposta per la presenza di una incongruenza.

Il consigliere Caramazza S. propone, se i membri della commissione sono concordi, di ritirare la proposta e ripresentarla anche in maniera autonoma, insieme al gruppo misto. Dice volerne riconoscerne la paternità.

Interviene il consigliere Mossuto per spiegare che la sua perplessità non è sul contenuto della proposta rispetto alla quale è d'accordo, ma nel verificarla ha riscontrato che per essere votata bisognerebbe riformularla nel comma n.7 ultimo capoverso, per renderla corretta sotto il profilo formale. Pertanto consiglio al collega Caramazza S. di lavorarci con la Commissione Regolamenti per inserire nel primo punto dell'odg un question-time, con un tempo determinato da dedicare alle interrogazioni.

Il consigliere Caramazza S. dice che il consiglio può decidere come meglio crede e soprattutto i membri della commissione ma ritiene che rinviare la trattazione di uno strumento di questo tipo, significherebbe privare il consiglio della possibilità di affrontare le interrogazioni. Pertanto afferma di volerla votare anche così com'è.

Il consigliere Chiapparo dice che è grave che il tecnico, quando ha reso il parere, con si sia reso conto dell'incongruenza e che la proposta sia arrivata in questo modo al momento della votazione; ciò potrebbe voler dire che potrebbero essere stati espressi altri pareri senza aver letto la proposta.

Il Presidente chiede ai consiglieri cosa vorrebbero fare se votarla o rinviarla.

Il consigliere Caramazza S. risponde che lui la vorrebbe votare così com'è per dotare il consiglio comunale di uno strumento importante.

Il consigliere Castronovo C. chiede al Segretario se si può procedere alla modifica visto che la proposta è stata firmata favorevolmente dal dirigente basterebbe soltanto prendersi cinque minuti di tempo per riformulare la proposta.

Interviene il consigliere Mossuto per leggere il comma 7 per fare capire dove sta l'incongruenza e dice che a suo parere la modifica è irrisoria, comporterebbe l'eliminazione dell'ultimo capoverso, ma si deve fare; basterebbe riformularla.

Il consigliere Castronovo C. chiede al Segretario se visto che la collega ha fatto rilevare delle incongruenze si può ritenere il parere espresso dai tecnici non più di conforto alla proposta o ritenere il parere non favorevole.

Il Segretario risponde che non lo può considerare non favorevole, il parere è favorevole.

Il Presidente dice che i pareri sono obbligatori e non vincolanti, per cui a suo pare la proposta si deve rifare, con il parere dei tecnici.

Interviene il consigliere Castronovo C per dire che c'è allora un parere errato.

Il Segretario dice che è stato reso un parere, il parere è questo.

Chiede di intervenire il consigliere Sanfratello per spiegare che se la proposta viene ritirata si deve rifare l'iter per l'approvazione e questo comporterebbe tempi lunghi e si rischierebbe di non usufruire di una proposta importante per tutti i consiglieri comunali. Pertanto propone di votare la proposta, solo successivamente i consiglieri presenteranno una modifica di questo articolo e la riporteranno in consiglio comunale per votarla.

Il consigliere Failla dice che il consiglio così si ritroverebbe a dover decidere su una proposta incoerente.

Il Presidente dice che a suo parere non c'è la volontà né di modificarla né di votarla, quindi chiude la discussione e pone ai voti la proposta.

Il consigliere Castronovo C. dice che ci sono colleghi che hanno delle perplessità a votare la proposta in questo modo e potrebbero non votarla, per cui se il consigliere Sanfratello tiene alla proposta dovrebbe ritirarla e modificarla ma dice che probabilmente ad alcuni colleghi interessa che la proposta venga bocciata.

Il consigliere Sanfratello dice che lui voterebbe favorevolmente la proposta.

Il Presidente chiude la discussione e pone ai voti la proposta di deliberazione ad oggetto "Proposta di modifica Art. 36, comma1, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale" che ottiene il seguente esito :

Favorevoli 5: Maglio, Caramazza S, Chiapparo, Sanfratello, Nobile.

Contrari 9: Mossuto, Castronovo C., Fanara, Failla, Cusumano, Fallea, Caramazza L., Lentini, Di Naro.

Astenuto 1 : Bellavia

Assenti 9: Scalia, Giudice, Pirrera, Sorce, Sciara, Costa, Liotta, Castronovo R., Baio.

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera

di **non approvare la** proposta ad oggetto “Proposta di modifica Art. 36, comma 1, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale”.

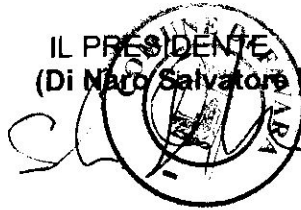
Il presente verbale è stato predisposto e curato dalla dipendente dott.ssa Pocorobba Rita dell'ufficio staff del Segretario Generale, con la supervisione del Segretario Generale

Letto confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Di Naro Salvatore)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Vito Maglio)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Simona Maria Nicastro)



[Handwritten signature of Vito Maglio]

[Handwritten signature of Simona Maria Nicastro]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,
certifica

che copia della presente deliberazione è stata affissa per 15 giorni consecutivi dal
15 APR. 2020 al
all'Albo Pretorio on line di questo Comune, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della
Legge 18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune e che in pari data e per la stessa
durata copia della presente deliberazione è stata affissa in forma cartacea, all'Albo Pretorio per 15
giorni consecutivi e che durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITA' DELL'ATTO
(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

IL DIRIGENTE DI DIPARTIMENTO



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111 - fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

UFFICIO DI STAFF DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: Proposta di modifica Art. 36 comma 1, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale

Atteso che, con nota prot. n. 16413 del 04/04/2019 è stata trasmessa alla Presidenza del Consiglio una proposta di: modifica dell'Art. 36 comma 1, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale ". Presentata dalla Commissione Consiliare " Garanzie Statutarie " composta da : Calogero Castronovo, Sergio Caramazza, Vito Maglio, Mariafilì Chiapparo, Giuseppe Nobile Salvatore Giudice e Liotta Massimo.

Considerato che l'art 36, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale "Svolgimento delle Interrogazioni" al comma 1, è specificato che le interrogazioni sono poste secondo l'ordine cronologico di presentazione, all'ordine del giorno della prima seduta di Consiglio Comunale successiva alla comunicazione di disponibilità dell'interrogato e, in ogni caso, trascorsi 30 giorni della presentazione.

Ritenuto necessario per assicurare un miglior svolgimento dei lavori, rivedere tale disciplina;

Vista la Comunicazione della Commissione proponente inviata alla Presidenza del Consiglio Comunale

Visto Il Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale;

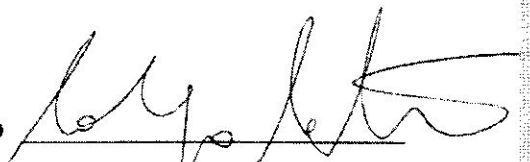
Visto lo Statuto comunale;

PROPONE

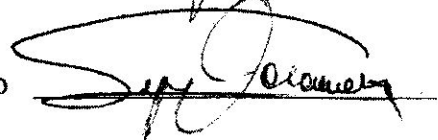
1. Di dare atto di quanto in premessa;
2. Di modificare il comma 1 dell' art. 36 nel seguente modo:

al comma 1 dell'art. 36 " Svolgimento delle Interrogazioni", dopo la prima frase, viene inserita la seguente proposizione: " Fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 7 e 8 del presente articolo, le interrogazioni e le interpellanze sono inserite all'ordine del giorno non in coda agli altri punti, ma a partire dal secondo punto dopo l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti, in modo che tra un punto ed il successivo almeno uno riguardi un'interpellanza o un interrogazione, fino a esaurimento delle stesse".

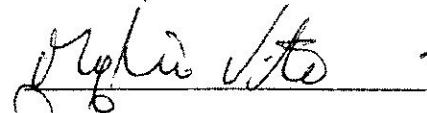
Presidente della Commissione Castronovo Calogero



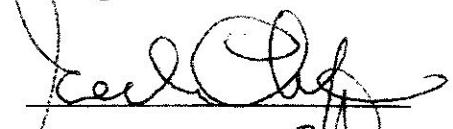
Vice Presidente della Commissione Caramazza Sergio



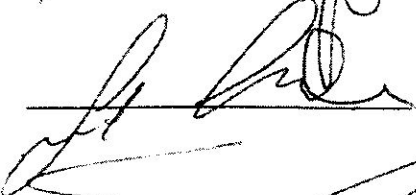
Componenti Maglio Vito



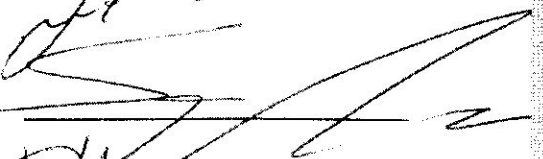
Chiapparo Mariafilì



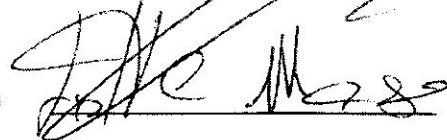
Nobile Giuseppe



Giudice Salvatore



Liotta Massimo



n° PROT 16413
del 04/04/2019

La Commissione "Garanzie Statutarie"

Calogero Castronovo
Sergio Caramazza
Vito Maglio
Mariafilì Chiapparo
Giuseppe Nobile
Salvatore Giudice
Massimo Liotta

Al Presidente del Consiglio Comunale

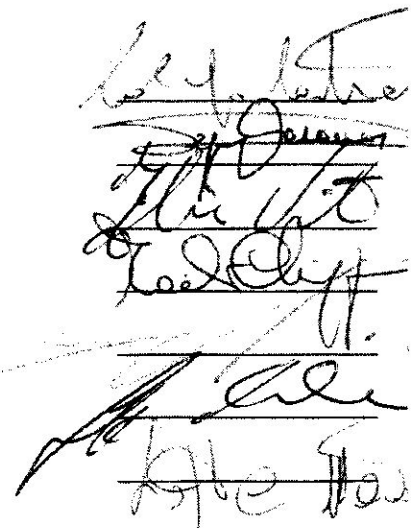
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE PER LA MODIFICA DELL'ART.36 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Si propone di apportare la seguente modifica al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Al comma 1 dell'art.36 "Svolgimento delle interrogazioni" , dopo la prima frase, viene inserita la seguente proposizione: "Fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 7 e 8 del presente articolo, le interrogazioni e le interpellanze sono inserite all'ordine del giorno non in coda agli altri punti, ma, a partire dal secondo punto dopo la approvazione dei verbali delle sedute precedenti, in modo che tra un punto ed il successivo almeno uno riguardi un'interpellanza o un'interrogazione, fino a esaurimento delle stesse".

Favara, 03.04.2019

Firme



Handwritten signatures of the commission members, including Calogero Castronovo, Sergio Caramazza, Vito Maglio, Mariafilì Chiapparo, Giuseppe Nobile, Salvatore Giudice, and Massimo Liotta.

PARERI

Sulla proposta di deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della Legge 08/06/1990, n. 142, recepito con l'art.1, comma 1, lettera i) della L. R. 11.12.1991, n. 48;

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere *favorevole*

Favara , li

Il Responsabile della P.O. 1
Dott. Giuseppe Calabrese

.....

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere *favorevole*

Favara , li *08/05/2018*

Il Responsabile della P.O. 3
Dott.ssa Carmela Russello

..... *Carmela Russello*

Proposta di deliberazione approvata, senza/con modifiche, nella seduta consiliare del

IL PRESIDENTE

.....

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

.....

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE DI DIPARTIMENTO

(.....)

(.....)

=====